



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO



in collaborazione con



# **Cooperative torinesi: fotografia al 1° semestre 2022 e prospettive per il futuro**

## Le cooperative nella città metropolitana di Torino

Per il sesto anno consecutivo, la Camera di commercio di Torino e le associazioni di categoria del territorio hanno collaborato per realizzare un approfondimento sullo stato di salute del sistema torinese della cooperazione. **Quest'anno**, per la prima volta, **oltre a Legacoop Piemonte e Confcooperative Piemonte Nord, ha partecipato** alla realizzazione della ricerca anche l'associazione di categoria **AGCI Piemonte**.

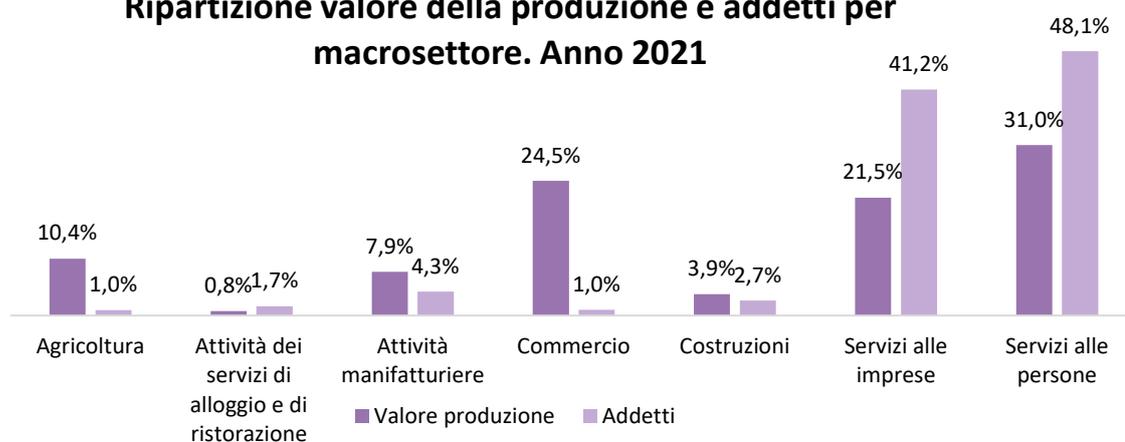
Anche quest'anno, accanto alla tradizionale analisi sulla natimortalità delle imprese cooperative al I semestre 2021, si è condotta una indagine volta a approfondire il clima di fiducia delle imprese per il prossimo futuro.

### Dimensione economica del sistema cooperativo nella Città Metropolitana di Torino nel 2021

**A fine 2021** le **1.207 cooperative attive** nella città metropolitana di Torino hanno generato **2,3 miliardi di euro in valore della produzione** ed hanno impiegato **41.450 addetti**.

A conferma della forte vocazione del sistema cooperativo verso il terziario, **nei servizi converge poco più del 52% del valore della produzione**, cui contribuiscono per il 21% i servizi alle imprese e per il 31% quelli alle persone, **e trovano impiego l'89% degli addetti totali** (il 41% nei servizi alle imprese, il 48% alle persone).

#### Ripartizione valore della produzione e addetti per macrosettore. Anno 2021



Fonte: stima Camera di commercio di Torino su dati di bilancio

Le associazioni di categoria del territorio rivestono un ruolo importante per il mondo cooperativo: Legacoop Piemonte, Confcooperative Piemonte Nord e AGCI Piemonte raccolgono insieme 907 cooperative associate. Di queste **670** hanno **sede legale nella città metropolitana di Torino**, realizzano **1,7 miliardi** di valore della produzione (il 75,0% del totale) e impiegano **30.202 addetti** (il 72,9%).

## Natimortalità al I semestre 2022

A fine giugno 2022 si contano **1.207 cooperative attive** con sede nella città metropolitana di Torino: esse rappresentano lo **0,6% delle imprese attive sul territorio**, il **43% del sistema cooperativo piemontese** e l'**1,6%** di quello **italiano**.

Rispetto alla natura giuridica, le cooperative fanno parte del composito mondo delle **"Altre forme"** (classificazione nella quale -a titolo esemplificativo- vengono annoverati anche i consorzi), sul quale pesano per il **36,5%**.

Nell'ultimo **decennio** si è registrato un **tendenziale calo della consistenza**, andamento confermato anche **nel I semestre 2022, nel quale si evidenzia una riduzione del -1,0% rispetto al dato del 31.12.2021 e del -2,4% se confrontato allo stesso periodo dell'anno precedente**.

### Imprese cooperative attive nella città metropolitana di Torino. Andamento anni 2012-2021 e I sem. 2021 I sem. 2022



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

Se si esclude la **città di Torino**, nella quale si contano **701 cooperative attive** (il 58,1% del totale, -11 unità rispetto all'anno 2021), **i comuni con maggiore presenza** sono **Ivrea, Pinerolo e Moncalieri** (pressoché stabili per consistenza).

### Primi 10 comuni\* della città metropolitana di Torino per presenza di cooperative attive

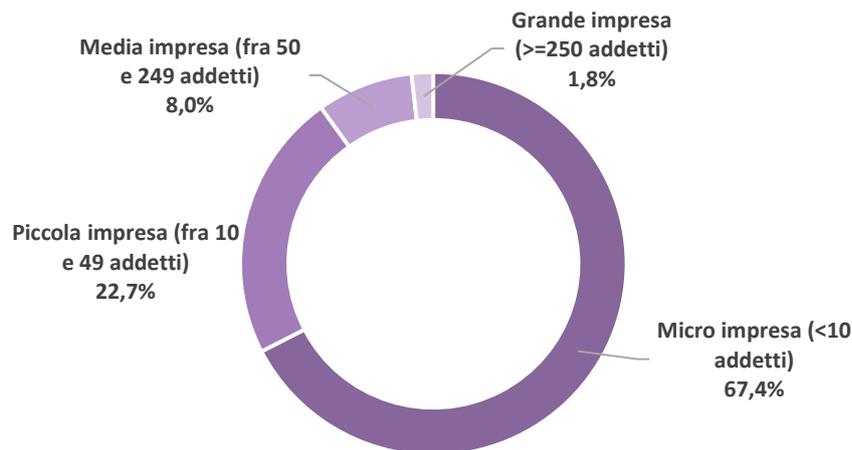


\* esclusa la città di Torino

Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

La ripartizione delle cooperative rispetto alle dimensioni quantitative restituisce una realtà in cui è diffusa la presenza di micro-piccole strutture: è, infatti, **alta l'incidenza delle piccole imprese**, vale a dire quelle con un numero di addetti compreso fra i 10 e i 49, che valgono il **22,7%** a fronte del 3,8% delle restanti forme giuridiche e di quelle **medie** (50-249 addetti) con l'**8,0%** contro lo 0,5%. Il sistema cooperativo è comunque in maggioranza formato da **micro-realtà**, il **67,4%**, (contro il 95,7%) ma in esso si computa anche l'**1,8% di grandi imprese**.

### Imprese cooperative per dimensione aziendale. I semestre 2022

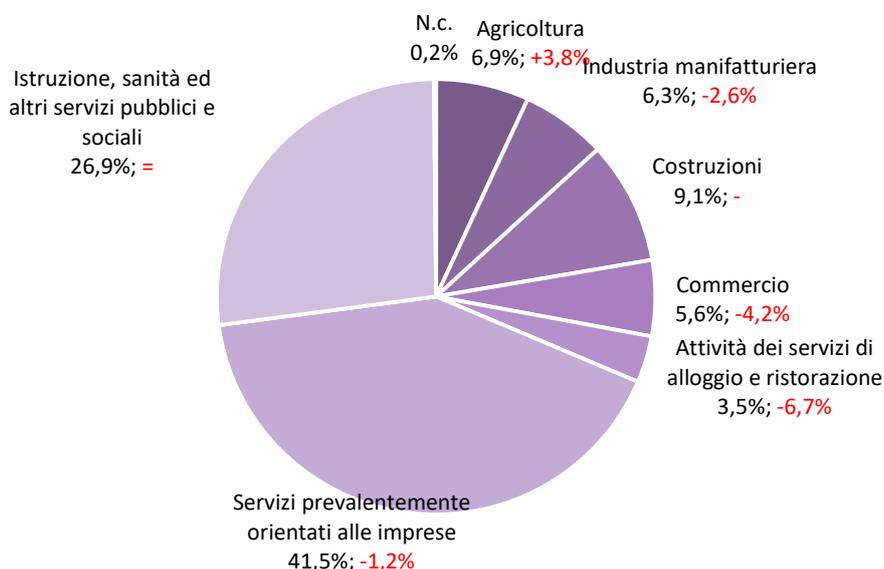


Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

L'analisi settoriale al primo semestre 2022 mostra come le cooperative si concentrino maggiormente nel settore dei **servizi prevalentemente orientati alle imprese**, che raccoglie il **41,5%** del totale e registra **una riduzione del -1,2% sulla consistenza dell'anno 2021**, seguito dai **servizi rivolti alle persone (il 26,9%)**, che restano **stabili**.

Meno importanti i pesi delle costruzioni (il 9,1%, immutato rispetto al 2021), dell'industria manifatturiera (il 6,3%, -2,6%), dell'agricoltura (il 6,9%; +3,8%) e del commercio (il 5,3%, -4,2%). Infine, solo il 3,5% delle cooperative attive svolge attività di alloggio e ristorazione ma risultano essere quelle interessate dalla maggiore riduzione (-6,7%).

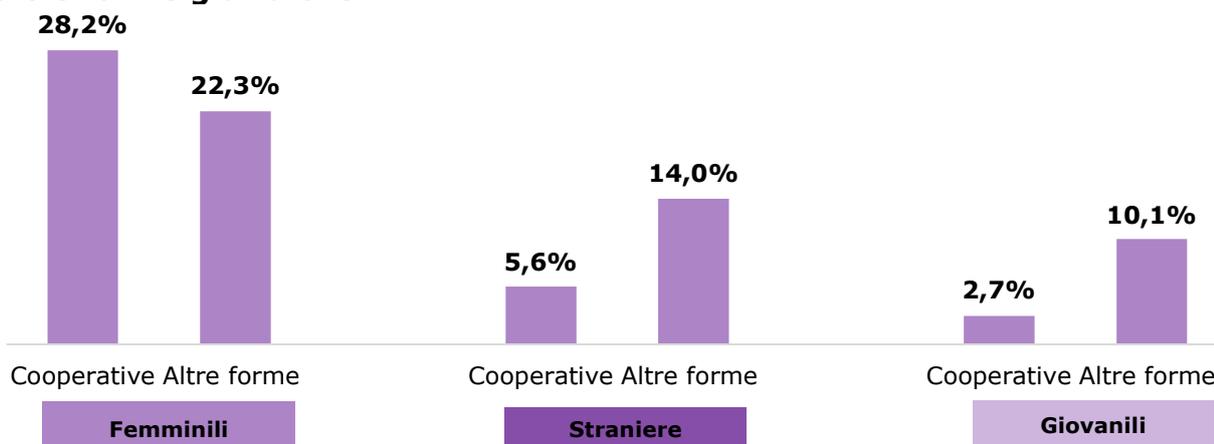
**Imprese cooperative attive nella città metropolitana di Torino  
al I sem. 2022 per settori di attività.  
Peso% I sem. 2022 e Var.% I sem. 2022/2021**



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

Se si analizzano le componenti imprenditoriali<sup>1</sup>, il sistema cooperativo, rispetto all'insieme delle restanti forme giuridiche, si caratterizza per una più alta presenza di imprese femminili, il 28,2% a fronte del 22,3%, mentre è decisamente più bassa quella delle straniere, il 5,6% contro il 14%, e delle giovanili, il 2,7% verso il 10,1%. Rispetto al 2021, nel primo semestre 2022 risultano stabili sia le cooperative straniere, sia quelle giovanili, seppure in netta diminuzione nel quinquennio 2017-2021, mentre salgono le realtà con prevalenza femminile.

**Imprese attive femminili, straniere e giovanili: confronto tra cooperative e altre forme giuridiche**



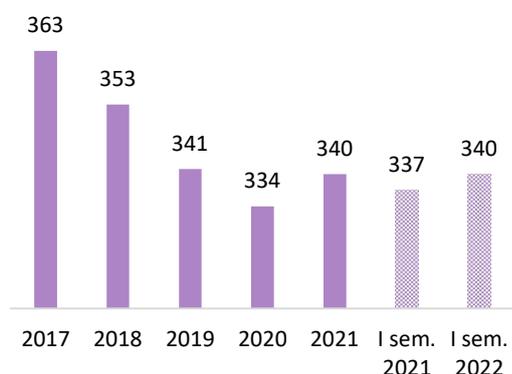
Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

<sup>1</sup> Si considerano femminili o straniere le società cooperative in cui il 51% dei soci è rispettivamente donna o straniero. Si considerano giovanili le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50%, mediando la composizione di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani (under 35).

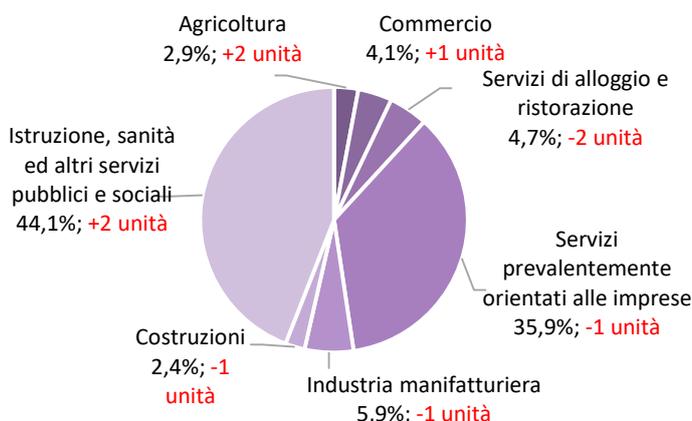
A giugno 2022, sono 340 (il 28,2% del totale) le cooperative femminili attive nella città metropolitana di Torino, consistenza che risulta stabile rispetto all'anno 2021, confermando l'inversione di tendenza al ribasso degli anni precedenti, e leggermente in aumento su quanto registrato nello stesso semestre dell'anno prima. Il settore con maggiore presenza di cooperative femminili è quello che offre servizi alle persone con il 44% del totale e che aumentano rispetto al 2021, seguito dai servizi prevalentemente orientati alle imprese. Minore, e in tendenziale diminuzione, il peso dell'industria manifatturiera (il 5,9%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (il 4,7%).

### Cooperative attive femminili

Andamento anni 2017-2021 e I sem. 2020 e 2021



Settori di attività. Peso % I sem. 2022, var. I sem. 2022/anno 2021



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

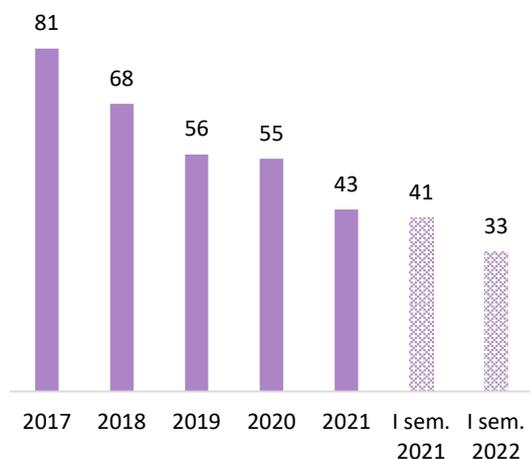
Le cooperative giovanili<sup>2</sup> (il 5,6%), in progressiva diminuzione nell'ultimo quinquennio (pressoché dimezzata rispetto al 2017) continuano la loro decrescita nel primo semestre del 2022 (-23% sul 2021 e il -20% sullo stesso periodo dell'anno prima) toccando la quota di 33 unità.

Anche in questo caso, sette cooperative su dieci si occupano di offrire servizi, in particolare il 52% è rivolto alle imprese e il 21% alle persone (quest'ultimo è l'unico comparto che registra una variazione in aumento sull'anno 2021), mentre il 6% opera nel turismo, il 3% nelle costruzioni e, in egual misura, nell'industria manifatturiera e nell'agricoltura.

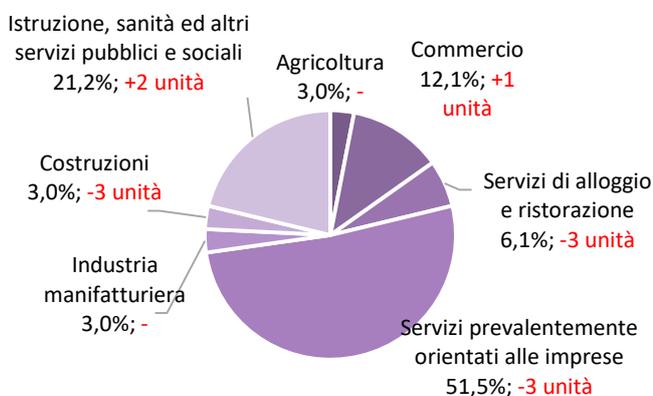
<sup>2</sup> Nel caso dell'imprenditoria giovanile, lo stock di imprese registrate varia in relazione all'età anagrafica dei componenti dell'impresa: un'impresa giovanile resta tale fino al compimento dei 35 anni d'età dei suoi componenti; oltre tale età, l'impresa esce automaticamente dallo stock delle imprese giovanili.

## Cooperative attive giovanili

Andamento anni 2017-2021 e I sem. 2020 e 2021



Settori di attività. Peso % I sem. 2022, var. I sem. 2022/anno 2021

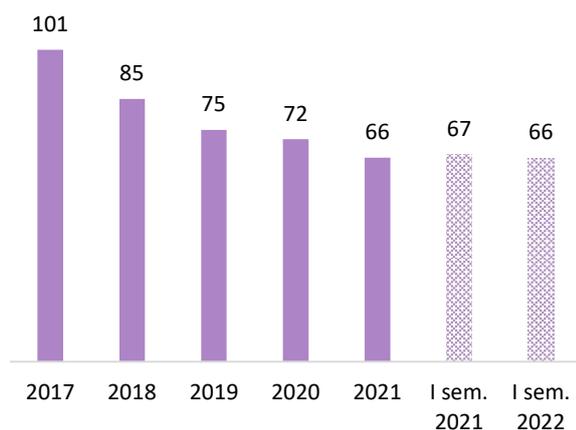


Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

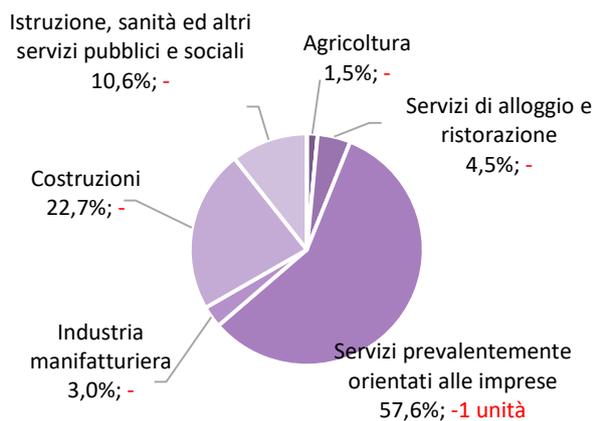
Infine, sono 66 le cooperative straniere (il 2,7%) a fine giugno 2022; anch'esse diminuiscono nel periodo in esame ma risultano stabili rispetto all'anno precedente. Risultano prioritariamente attive nei servizi offerti alle imprese (il 58% del totale) ma, a differenza delle altre componenti imprenditoriali, hanno una forte presenza anche nell'edilizia (il 23%). Seguono i servizi alle persone (l'11%), quelli di alloggio e ristorazione (il 4,5%) e l'industria manifatturiera (il 3%).

## Cooperative attive straniere

Andamento anni 2017-2021 e I sem. 2020 e 2021



Settori di attività. Peso % I sem. 2022, var. I sem. 2022/anno 2021



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

## **Lo stato di salute delle cooperative torinesi: risultati indagine ed. 2022**

In aggiunta ai contenuti della tradizionale indagine sul clima di fiducia, nell'edizione 2022 da un lato, si sono volute riproporre alcune domande relative alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19, dall'altro sono stati approfonditi alcuni temi particolarmente attuali e importanti per la crescita e l'evoluzione dell'intero comparto cooperativo, quali gli investimenti in ricerca e sviluppo, la formazione delle risorse umane e l'acquisizione di nuove competenze.

Infine, alcune domande del questionario hanno guardato alle previsioni delle cooperative per il 2022 e alle loro strategie di sviluppo nel medio termine, a fronte degli dell'incertezza degli attuali scenari economici e geopolitici internazionali.

### ***Le cooperative rispondenti: caratteristiche***

L'indagine, che ha coinvolto l'universo delle cooperative attive nella città metropolitana di Torino, è stata somministrata nel mese di giugno 2022: **hanno risposto nel complesso 283 cooperative** – con un ottimo tasso di restituzione pari al 24%- dato superiore a quello dell'anno precedente (19%).

Le cooperative rispondenti **in termini economici rappresentano il 33,7% del valore della produzione totale** generato dalle cooperative attive nel 2021 (771 milioni di euro) **ed il 41,0% degli addetti del territorio** (17.000 unità).

Volendo delineare **un profilo delle cooperative che hanno partecipato**, si tratta prevalentemente di imprese con sede in Torino città (il 63%) e attive nei settori cooperativi dei servizi (31,4%), della salute e sociale (29,3%) e della produzione e lavoro (13,4%)<sup>3</sup>.

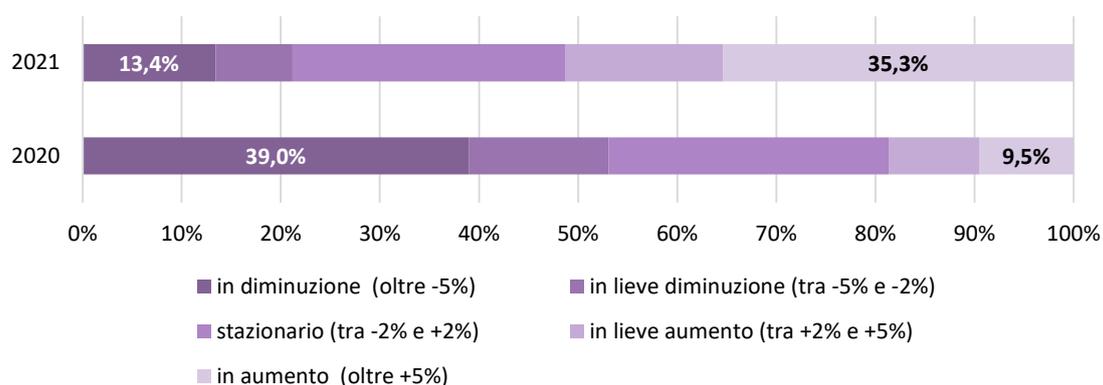
### ***Trend del fatturato e dell'occupazione nel 2021***

**Nel 2021 si assiste ad un'inversione di tendenza nell'andamento del fatturato** delle cooperative: se nel 2020, in piena emergenza sanitaria, ben il 39% delle rispondenti aveva dichiarato di aver registrato un calo consistente del fatturato rispetto all'anno precedente, nel 2021 la percentuale si ferma al 13,4% a fronte del 35,3% che afferma di aver registrato un incremento del volume di affari di oltre 5 punti percentuale rispetto al 2020; il **saldo tra dichiarazioni di aumento e di diminuzione è ampiamente positivo (+30%)** e in netta ripresa rispetto all'edizione precedente (-34,4%).

---

<sup>3</sup> I settori cooperativi si suddividono in: produzione e lavoro (industria manifatturiera, edilizia, energia), servizi (web. Manutenzione, vigilanza, logistica, trasporti, ristorazione, global service), consumo (GdO, piccole cooperative di consumi, dettaglio), agricoltura e pesca (coltivazione, allevamento, pesca), turismo, cultura media e sport (servizi per il turismo, informazione, sport, servizi culturali, museali, accoglienza), credito finanza, assicurazione (servizi bancari, finanziari, assicurativi), salute e sociale (sanità, benessere, disabilità, infanzia, disagio sociale), abitazione (politiche abitative).

## Andamento del fatturato

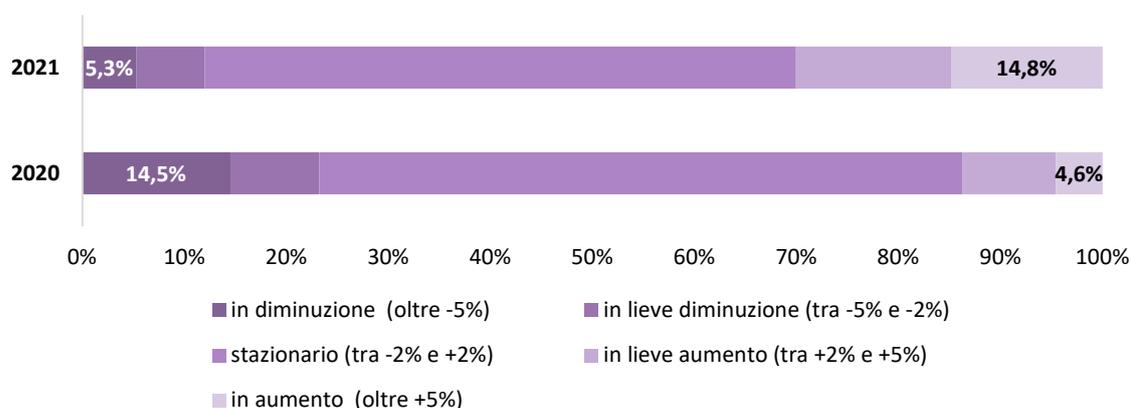


Fonte: Indagine sul clima di fiducia delle cooperative torinesi 2022

Se nel complesso quasi tutti i settori vedono un saldo positivo tra dichiarazioni di aumento e diminuzione del fatturato, **alcuni tra i trend migliori si registrano tra le cooperative che nell'anno più duro della crisi sanitaria avevano registrato il calo più consistente: al primo posto si colloca il settore produzione e lavoro-** che registra il saldo migliore (+44,7%, contro il -46,7% del 2020) - buono anche l'andamento del **turismo, cultura media e sport** (+19% contro il -64,7%). Unico settore in controtendenza continua ad essere quello di credito, finanza ed assicurazioni, che conferma il trend negativo registrato nell'edizione precedente (-40%).

La stessa analisi condotta sull'**occupazione vede anch'essa una riduzione, delle cooperative che hanno dichiarato un calo degli addetti nel 2021**: sebbene per quasi sei cooperative su dieci non siano intervenuti cambiamenti del personale rispetto all'anno precedente, solo il 5,3% (era il 14,5% nel 2020) delle imprese ha affermato di aver registrato una flessione importante dell'occupazione. Crescono le imprese che hanno rilevato un incremento significativo degli addetti (il 14,8% del totale contro il 4,6% dell'anno prima). Anche in questo caso, il saldo tra dichiarazioni di aumento e diminuzione è positivo (+18%) e in netta ripresa rispetto al 2020 (-9,5%); guardando ai settori cooperativi, mostrano un andamento negativo credito, finanza ed assicurazione (-40%) e il settore "consumi" dove, sebbene prevalga la stabilità del personale (l'87,5% delle risposte), il saldo risulta pari a -12,5%.

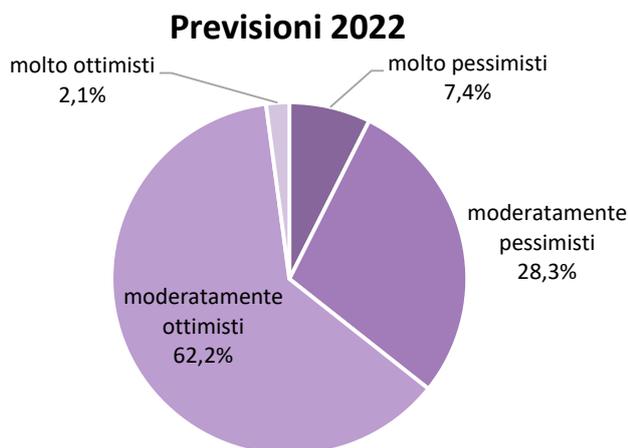
## Andamento occupazione



Fonte: Indagine sul clima di fiducia delle cooperative torinesi 2022

## Previsioni e trend economici I semestre 2022

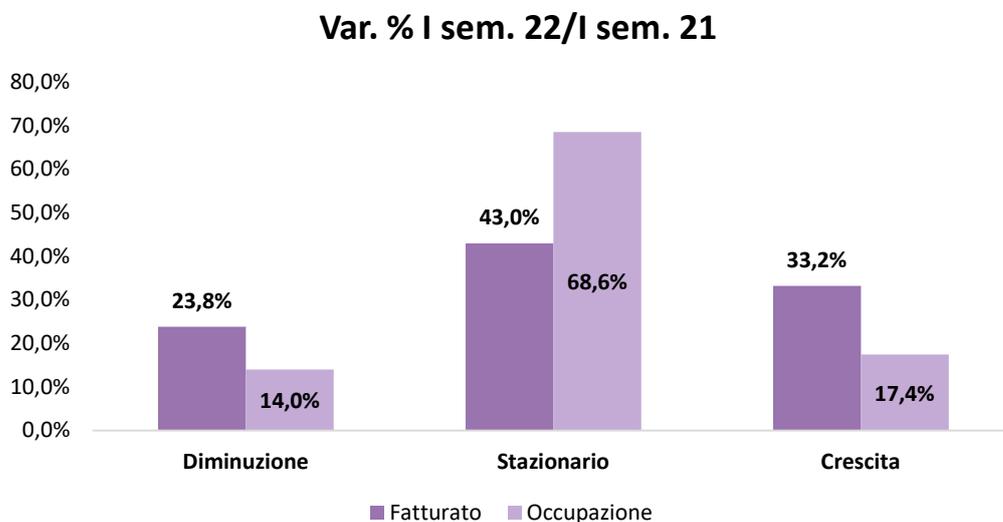
Le **previsioni per l'anno 2022 rispecchiano i buoni trend che le cooperative hanno registrato nel corso del 2021**: cresce – rispetto all'edizione precedente- il numero di rispondenti che si dichiara ottimista (il 64,3% contro il 59,8% del 2021), a fronte di un calo di oltre cinque punti percentuale dei pessimisti.



Fonte: Indagine sul clima di fiducia delle cooperative torinesi 2022

Tutti i settori cooperativi indagati si esprimono per attese favorevoli, anche quelli che non hanno ancora pienamente recuperato fatturato e occupazione nel corso dell'ultimo anno, quale credito, finanza e assicurazione.

D'altro canto, **l'analisi del trend di fatturato e di occupazione per i primi sei mesi del 2022** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, conferma una ripresa complessiva del mondo cooperativo: il 33,2% delle imprese ha dichiarato di aver registrato **un incremento del fatturato nel primo semestre**, a fronte del 43% che ha mantenuto una stabilità economica; **l'occupazione è rimasta stabile per il 68,6% dei rispondenti** e, nel 17,4% dei casi, è incrementata.



Fonte: Indagine sul clima di fiducia delle cooperative torinesi 2022

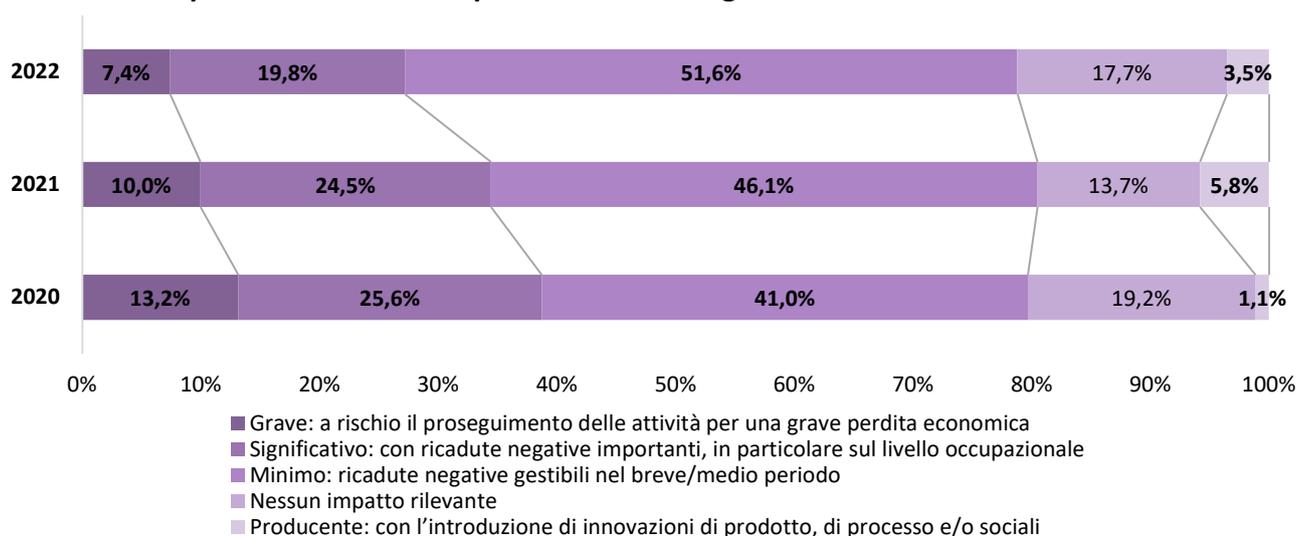
**A beneficiare** soprattutto di una ripresa economica anche nei primi sei mesi dell'anno, sono i settori che nel 2021 hanno registrato le migliori performance: le cooperative di **produzione e lavoro** nel 47% dei casi confermano un incremento del fatturato, seguono le imprese di **turismo, cultura e sport** (il 42,9%).

### **Effetti della crisi pandemica e impatto delle tensioni commerciali e geopolitiche**

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto un impatto sul mondo cooperativo importante: nell'edizione del 2020 dell'indagine, oltre il 38% delle imprese aveva dichiarato che il protrarsi della crisi aveva avuto un effetto grave o significativo sull'attività, a fronte del 41% che affermava una ricaduta minima, gestibile nel medio/breve periodo.

Già nell'anno successivo si evidenziava **un netto miglioramento della situazione** nel mondo delle cooperative, trend confermato **nel 2022** quando **la percentuale di imprese che afferma di aver ancora problemi rilevanti a causa della pandemia è calata di undici punti percentuale rispetto a due anni fa (il 27,5%)**.

**Impatto sull'attività del protrarsi dell'emergenza Covid-19. Trend 2022-2020**



Fonte: Indagine sul clima di fiducia delle cooperative torinesi 2022

Nonostante la ripresa dei dati economici di fatturato e occupazione nel 2021, a lamentare ancora un effetto piuttosto negativo nel 2022 sono le imprese del settore turismo, cultura e sport, dove la crisi sanitaria nell'ultimo biennio ha avuto ripercussioni più pesanti, rispetto ad altri settori cooperativi.

È stato domandato alle imprese quanto la strategia di sviluppo imprenditoriale nei prossimi due anni possa essere influenzata o meno dalle tensioni commerciali e geopolitiche manifestatesi a livello internazionale.

## FATTORI CHE POTREBBERO INFLUENZARE NEL BREVE PERIODO LA STRATEGIA IMPRENDITORIALE\*



(\*) % somma valori elevati (4 e 5)

Fonte: Indagine sul clima di fiducia delle cooperative torinesi 2022

Al primo posto, tra le cause che potrebbero frenare le strategie imprenditoriali delle cooperative nel breve termine, vi è **l'aumento dei costi dell'energia**, fattore considerato rilevante per il 54% delle rispondenti e trasversale a tutti i settori cooperativi, in particolare in produzione e lavoro (il 65,8% delle imprese con voto elevato) e nel settore agricoltura e pesca (il 66,7%).

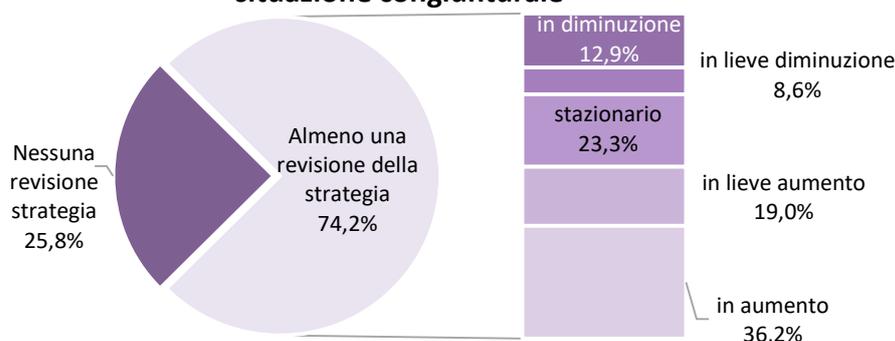
Seguono distanziati l'aumento dei prezzi delle materie prime (il 38,2%) e il rallentamento del quadro economico complessivo (il 32,5%); meno incisivi sembrano essere il conflitto Russia-Ucraina e la scarsa reperibilità delle materie prime.

### Revisioni delle strategie imprenditoriali

L'attuale situazione congiunturale ha imposto una **revisione della strategia o della struttura aziendale al 74,2% delle cooperative**.

Ad aver adottato almeno un cambiamento organizzativo sono state principalmente le imprese che nel 2021 hanno visto un aumento più marcato del fatturato (il 36,2% di oltre cinque punti percentuale rispetto al 2020 e il 19% di almeno due punti).

### Revisione della strategia o struttura aziendale a seguito della situazione congiunturale

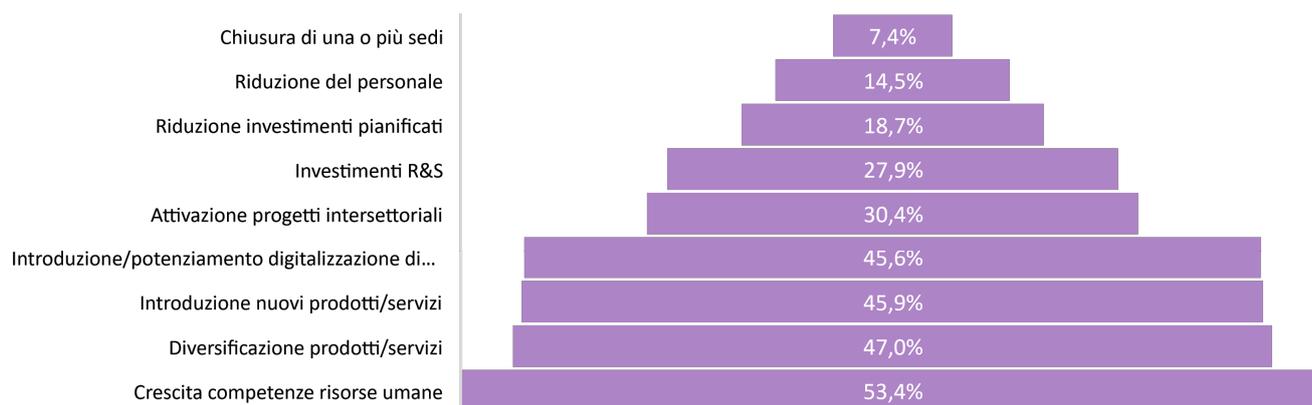


Fonte: Indagine sul clima di fiducia delle cooperative torinesi 2022

**Le strategie prevalentemente adottate** dalle imprese (o che le stesse intendono adottare a breve) riguardano in primis la **crescita delle competenze delle risorse umane** (azione intrapresa dal 53,4% delle rispondenti), seguita dalla **diversificazione produttiva (il 47%) e dall'introduzione di nuovi servizi e prodotti (il 45,9%)** per ridurre il rischio imprenditoriale; particolarmente rilevante anche l'introduzione o il potenziamento della digitalizzazione aziendale, strategia adottata dal 45,6% delle cooperative.

Decisamente più contenuti sono stati i cambiamenti imprenditoriali con impatti più negativi sulla struttura dell'impresa, quali la chiusura di una o più sedi aziendali, la riduzione del personale e degli investimenti pianificati.

#### Azioni intraprese/da intraprendere a seguito della fase congiunturale attuale



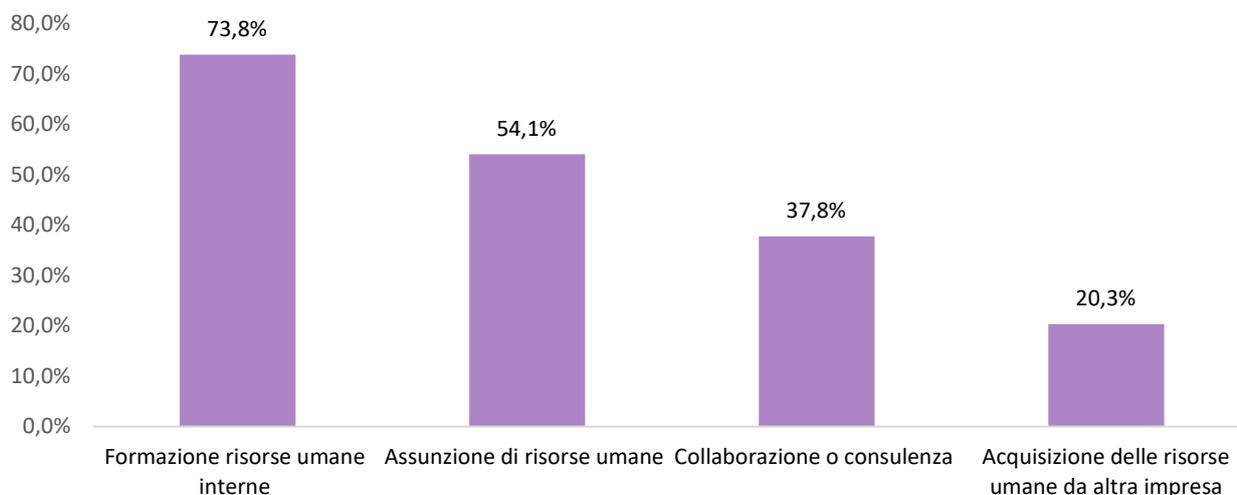
Fonte: Indagine sul clima di fiducia delle cooperative torinesi 2022

#### **Risorse umane e competenze**

L'indagine sul clima di fiducia è stata accompagnata da un approfondimento sui percorsi di sviluppo intrapresi dalle cooperative - o che verranno avviati nel prossimo futuro- al fine di acquisire le competenze necessarie per le stesse imprese.

**Sono 172 le cooperative (il 61% delle partecipanti)** che hanno dichiarato di aver avviato -o di volerlo fare a breve- un **percorso per il potenziamento delle competenze del proprio personale**. Tra queste, prevale la scelta di formare internamente gli addetti per acquisire le competenze (il 73,8% delle rispondenti), seguita dall'assunzione di nuove risorse con le conoscenze necessarie (il 54,1%) e dall'avvio di collaborazioni o consulenza con professionisti (il 37,8%).

## Percorsi di sviluppo seguiti dalle imprese per le competenze del personale



Fonte: Indagine sul clima di fiducia delle cooperative torinesi 2022

Se prevalgono le cooperative che hanno avviato percorsi di sviluppo, è tuttavia **importante la percentuale** delle imprese che ha invece dichiarato di **non aver intenzione di intraprendere azioni per il potenziamento delle competenze** delle risorse umane (il 39%). Se tra queste prevale il numero di cooperative che ha dichiarato di aver già in casa le risorse necessarie (il 73%), rimane elevata la quota di imprese che invece non ha avviato percorsi **per difficoltà economiche/organizzative (il 27%)**.

Il settore cooperativo dei servizi è quello che ha manifestato maggiori difficoltà (il 30% delle rispondenti con tali impedimenti), seguiti da produzione e lavoro (il 23%); nel complesso si tratta di imprese che si sono espresse a favore di un pessimismo nei confronti del 2022 (il 60% dell'insieme) e che sia nel 2021, sia nei primi sei mesi del nuovo anno, non hanno registrato un andamento favorevole del fatturato rispetto al periodo precedente.